

numero tre
2011
ottobre

sarvodaya

notizie

Un progetto in crescendo per le popolazioni indigene

Gli "adivasi" dell'India del Sud

Lungo la catena montuosa (le Palani Hills) che separa il Tamilnadu dal Kerala, nell'India del Sud, vivono alcune comunità di 'adivasi': questa parola deriva dalla lingua Hindi e significa 'residenti fin dai tempi più antichi'. Queste comunità sono tra le più marginalizzate e vulnerabili dell'India, perché sono state progressivamente allontanate dalle foreste, che fornivano loro ciò che era loro necessario per vivere; ormai si trovano a essere molto povere, analfabete, senza lavoro e private della terra.

Mentre fino a qualche decina di anni fa queste popolazioni traevano sostentamento dai prodotti della foresta e da una agricoltura di sussistenza, i cambiamenti socio-economici degli ultimi tempi hanno portato conseguenze negative sulle loro condizioni di vita: la riduzione delle foreste, l'imposizione di nuove regole nell'utilizzo dei suoi prodotti, l'intrusione di nuove forze economiche nello sfruttamento delle risorse e l'assenza di opportunità alternative di impiego hanno impoverito ed emarginato queste popolazioni. Attualmente gli agro-sistemi delle colline di Palani sono controllati e gestiti da grandi aziende che producono caffè, agrumi e monoculture di vari tipi di alberi.

Iniziative concrete per le popolazioni indigene

Da alcuni anni l'ASSEFA India ha preso contatto con alcune comunità di adivasi nelle Palani Hills, allo scopo di individuare insieme a loro alcune strategie per superare la situazione di povertà e di emarginazione in cui si trovano, promuovendo percorsi di auto-sviluppo economico e sociale che consentano loro di salvaguardare la cultura e le competenze tradizionali nei nuovi contesti di vita.

L'ASSEFA ha svolto una indagine iniziale nell'area e, attraverso ripetute visite e incontri con le comunità residenti, ha messo in luce diversi aspetti critici e ha concordato alcuni obiettivi da raggiungere.

Nel 2011/2012 l'ASSEFA Italia ha dato disponibilità all'ASSEFA India per contribuire alla realizzazione di alcuni 'Progetti pilota' con le comunità delle Palani Hills, per un impegno complessivo di 109.033,00 Euro. (comprese le spese amministrative, pari al 2%):

- Promozione di pratiche agricole integrate ed eco-compatibili
- Miglioramento delle condizioni igieniche e abitative
- Iniziative di formazione per giovani su tecniche di coltivazione in aree collinari
- Avvio di una scuola per i bambini della comunità
- Incentivazione degli allevamenti (vacche, pecore, capre) a integrazione delle attività agricole
- Fornitura di piccoli attrezzi e macchinari utili a promuovere pratiche di agricoltura integrata.

Sia l'ASSEFA Italia sia vari gruppi ASSEFA locali sono impegnati nella raccolta dei fondi.

Tutti possono contribuire con un'offerta libera, specificando - se lo desiderano - a quale dei Progetti pilota intendono destinare il loro contributo.

Causale: Progetto Palani Hills (Progetto pilota...) conto corrente bancario intestato ad ASSEFA Italia IBAN 13 S0 843922700000100101800

Il testo del Progetto è disponibile sul sito:

www.assefaitalia.org



ASSEFA
ITALIAONG



Sivagangai: un'attività in espansione



Il Segretario nazionale dell'ASSEFA Italia, Franco Lovisolò, durante un suo recente viaggio in India, nel luglio 2011, ha visitato l'area di Sivagangai, dove l'ASSEFA dal 2002 sta realizzando progetti di sviluppo integrato in 3 aree contigue: Kayankulam, Kandani e Uruli. L'area totale su cui sono stati già realizzati lavori di recupero dei terreni è pari a 3.031 ettari (3.000 ettari sono 30 kmq), dove vivono 1.149 famiglie, suddivise in 15 villaggi. I contadini sono per il 70% piccoli proprietari di terra (posseggono 1-4 acri) e per il 30% braccianti senza terra di proprietà. Il Progetto ha ricevuto un sostegno finanziario dall'ASSEFA Italia e dai Gruppi a partire dal 2008, per la realizzazione delle seguenti attività: coltivazioni di anacardi, esperimenti di orticoltura biologica, messa a punto di tecniche di gestione delle acque, avvio di allevamenti di vacche da latte, costruzione di un Centro dimostrativo e di divulgazione. Le attività hanno avuto un buon successo, e il numero di contadini interessati a partecipare alle iniziative è molto aumentato, tanto che l'ASSEFA ha elaborato un programma per la realizzazione di nuove attività, in modo da coinvolgere più persone. Nell'ultimo Report narrativo inviato dall'ASSEFA India (relativo al periodo aprile 2010 / marzo 2011) si legge che nel corso dei tre anni previsti il progetto ha coinvolto quasi 500 contadini. L'impegno preso da ambo le parti - per una spesa di 117.857,00 Euro in tre anni - è stato rispettato. Utilizzando il sistema dei prestiti a rotazione, il Direttore dell'ASSEFA India, Mr. Loganathan, pensa di estendere il progetto ad altre famiglie, fino a coinvolgere un totale di 2.250 contadini nel periodo dei prossimi tre anni. Per sostenere le spese dei tre anni a venire l'ASSEFA si avvarrà dei fondi a rotazione in primo luogo e di una somma residua dei fondi ricevuti dall'Italia pari a 1.138.393,00 Rupie, dovuta principalmente a un cambio Euro/Rupia favorevole a loro.

Gli accordi presi di recente prevedono che nei prossimi tre anni venga offerto un sostegno economico ulteriore all'ASSEFA India, che prevede la raccolta di fondi da inviare in tre scadenze:

entro Dicembre 2011.....	Euro 3.000
entro Luglio 2012.....	Euro 8.500
entro Luglio 2013.....	Euro 11.880
per un totale di.....	Euro 23.380



Viaggio del Segretario di ASSEFA Italia

Tra il 2 e il 14 Luglio 2011 il segretario di coordinamento dell'ASSEFA Italia, Franco Lovisolò, è stato in Tamil Nadu e ha visitato i progetti dell'ASSEFA India alla cui realizzazione partecipano finanziariamente i Gruppi italiani. La costruzione dell'ostello per ragazze e insegnanti di Ayyanarpuram è quasi terminata e così la costruzione della nuova scuola di Erichanatham. Il nuovo progetto sulle Palani Hills incomincia a prendere consistenza: a partire dal 15 Giugno 2011 la scuola è frequentata da più di 100 bambini e bambine ed è stato anche dato inizio alla concessione di prestiti alle famiglie di contadini con il metodo del fondo comune a rotazione.





Cronaca di una visita ai villaggi ASSEFA: un'esperienza unica!



Dal Report, assai interessante e dettagliato, messo a disposizione dei membri del Gruppo ASSEFA di Genova e accessibile sul loro sito (<http://www.assefagenova.org/>) estraiamo alcuni passi, che testimoniano la ricchezza dell'esperienza di un viaggio realizzato dal 29 gennaio al 12 febbraio 2011. Il gruppo era formato da 12 persone, tra soci, genitori adottivi, tirocinanti universitarie. Le prime tappe sono state Madurai e **Thirumangalam**: *“qui abbiamo incontrato i gruppi femminili di auto-aiuto, che hanno preparato un campionario dei loro prodotti artigianali: borse, sari di cotone, candele, cibo a lunga conservazione e molto altro”*.

La tappa successiva è stata la zona di Sivakasi, per inaugurare il primo edificio della scuola di **Erichanatham** che il Gruppo sta finanziando. *“Le 5 aule sono spaziose, luminose ed arieggiate e sono dotate di banchi e panche molto basse. Tutto è nuovo e lindo, così come le divise dei bambini, felici di mostrarci le loro aule e di darci il benvenuto con un piacevole spettacolo di canti e danze nella grande aula della vecchia scuola. Il secondo edificio del complesso scolastico è in avanzato stadio di costruzione. Si vedono le aule ormai costruite, mancano l'intonaco, gli infissi e ovviamente i bambini!”* Il Gruppo ha poi visitato una **fabbrica di fiammiferi**, nella quale non ci sono più bambini lavoratori, ma solo quelli molto piccoli che seguono le madri al lavoro; quindi ha visitato la **scuola di formazione post-diploma di ASSEFA**, destinata alla formazione dei futuri insegnanti che, oltre alle materie di insegnamento primario, imparano non-violenza, rispetto per l'ambiente, recupero della cultura tradizionale e molto altro. Nella tappa successiva – la visita al complesso scolastico di **K.Pudur** - *“i genitori adottivi incontrano i bambini che sostengono, tra la grande gioia di rivedersi per la seconda volta o l'intensa emozione*

*di incontrarsi per la prima. Subito dopo assistiamo nell'ampio cortile alla **Balar Sabha**, l'assemblea degli studenti, dalla quale i nostri deputati avrebbero parecchio da imparare”. Nei giorni successivi i visitatori hanno occasione di recarsi a **Vagulathupatti** nella zona di Sivagangai, “per visitare il centro agricolo dimostrativo di Kandani. Qui ASSEFA aiuta gli agricoltori (soci) della zona a migliorare le proprie tecniche di coltivazione, fornendo sementi e piantine dal vivaio adiacente, oltre alle informazioni specifiche sulle modalità di innalzamento della falda acquifera; sulla composizione del terreno; sull'utilizzo razionale e a risparmio dell'acqua disponibile; sui tipi di piante migliori per i vari tipi di terreno e molto altro.” E' poi la volta della visita al complesso scolastico di Mettupatti, quindi il Gruppo fa visita alla centrale del latte ASSEFA di Natham, “dove constatiamo che i lavori di rinnovamento della pavimentazione sono stati completati ed altre migliorie sono state fatte agli impianti. Anche la portata della lavorazione è cresciuta fino ad arrivare a 22.000 litri di latte al giorno.”*

Il 5 febbraio il Gruppo, accompagnato da Vasantha e Loganathan, si reca alle Palani Hills, salendo fino a **Thandikudi**, dove si trova la sede, quasi ultimata, del Community College e dell'High Land Development Initiative Centre di ASSEFA. *“Anche qui il progetto di sostegno è incentrato sull'agricoltura, l'educazione, l'emancipazione femminile, il miglioramento dell'edilizia abitativa, e si rivolge agli abitanti dei villaggi di montagna, in parte abitati da popolazioni tribali, in parte da immigrati dalla pianura sottostante. L'area di intervento si trova a circa 2.000 metri di altitudine, ed è la prima volta che l'ASSEFA affronta le problematiche legate a questo tipo di ecosistema: piccoli villaggi molto lontani tra loro, abbondanza d'acqua, terreno scosceso, biodiversità unica rispetto alla pianura, cultura locale differenziata e molto radicata”*. Nei giorni successivi il Gruppo si sposta verso Nord, e dopo altre soste per visitare progetti ASSEFA a **Melmaruvathur** e **Pooriyampakkam**, fa tappa **Pondicherry**: da qui vengono effettuate alcune visite: prima a un centro sanitario della periferia della città, poi a due scuole sulla costa: *“La Dottoressa Rani ci fa notare come molti bambini siano anemici, perché non mangiano correttamente, mentre altri hanno evidenti macchie cutanee da deficit alimentari. Nel gruppo dei più piccoli vediamo in assoluto il primo bambino affetto dalla sindrome di Down. La Dottoressa ci dice che la famiglia è molto contenta che vada all'asilo, perché da quando è a scuola ha imparato a badare a se stesso (lavarsi, vestirsi, mangiare) e ad interagire con gli altri bambini.”*



5x1000 per la solidarietà Ultima assegnazione

Nel mese di Giugno 2011 l'Agenzia delle Entrate ha versato all'ASSEFA Italia - per l'anno 2009 - l'importo di **47.458,77 Euro**

Da questa somma è già stato inviato in India un primo versamento di 20.000 euro per contribuire alla realizzazione del progetto Palani Hills: "Iniziativa di formazione: infrastrutture (aule, biblioteca, servizi igienici) e investimenti per iniziative sperimentali in agricoltura organica."



Eletto il nuovo Consiglio Direttivo di ASSEFA Italia

Si è svolta il 30 aprile a Genova l'Assemblea annuale di ASSEFA Italia. Oltre all'approvazione del Bilancio consuntivo e preventivo, alle riflessioni e valutazioni sulle linee strategiche e di sviluppo dell'Associazione e sul Programma del "Sostegno a Distanza" per i bambini e le bambine delle scuole ASSEFA - è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo. I consiglieri sono: **Marina Moretti** (Gruppo di Sanremo), **Sergio Toffolon** (Gruppo di Milano) e

Rosanna Viotto (Gruppo di Alessandria).

Rivolgiamo un doppio ringraziamento a questi amici che hanno svolto con impegno il loro servizio di Consiglieri nel triennio passato e che sono stati disponibili a rinnovare la loro collaborazione e presenza in Consiglio per gli anni 2011-2014.



Nuovi arrivi al Gruppo ASSEFA Roma

Dopo un periodo di difficoltà dovuto anche ai gravi problemi di salute della Presidente - riparte l'attività associativa. Nell'importante riunione svoltasi l'11 Giugno u.s. a Roma - con la partecipazione di Elsa Bianco (presidente ASSEFA Italia), Franco Lovisolo (segretario nazionale di coordinamento) e Itala Ricaldone (presidente ASSEFA Genova) - sono state presentate, anche con l'aiuto di Edek Osser, le linee guida sulle quali si basa l'impegno dell'ASSEFA. La decina di amiche e amici romani presenti si sono dimostrati molto interessati ad iniziare una collaborazione per rivitalizzare il Gruppo di Roma. A loro tutto il nostro possibile appoggio e i nostri auguri. L'impegno e l'entusiasmo non mancano per realizzare una buona sinergia.... Buon lavoro!

Gruppi ASSEFA



Gruppo Alessandria



www.assefa-alessandria.org
Info: assefa.al@libero.it
Via Sclavo, 19 - 15121 Alessandria
tel. 0131.225.360

Gruppo Catania



www.assefacatania.blogspot.com
Info: amicaluce@virgilio.it
Via Leonardo Sciascia, 5 - 95022 Acicatenà (CT)
tel. 095.870.578

Gruppo Genova



www.assefagenova.org
Info: assefage@libero.it
Galleria Mazzini, 7/5 A - 16121 Genova
tel. 010.591.767 - 010.566.694

Gruppo Milano



Info: assefamilano@libero.it
Via Seconda Strada, 9
20090 Segrate - S.Felice - Milano
tel. 02.32.700.15 e 338.717.53.19

Gruppo Reggio Calabria



Info: rosacreaco@libero.it
Via Cairoli, 3 - 89128 Reggio Calabria
tel. 0965.899.524

Gruppo Roma



Info: assefaroma@hotmail.it
tel. 06.332.62.943

Gruppo Sanremo



Info: marinamoretti@faswebnet.it
Via Roma, 104 - 18038 Sanremo (IM)

Gruppo Torino



www.assefatorino.org
Info: elena.camino@unito.it
Via Ferrero di Cambiano, 18bis
10024 Moncalieri (TO) - tel. 011.661.02.54

Gruppo Verona



Info: luigi.crosato@alice.it
Via Emo, 14 - 37138 Verona - tel. 045.574.388

Gruppi AMICI
dell'ASSEFA

Cormano: Info: ad.annadecio@googlemail.com
Imperia: Info: assefa.imperia@libero.it

Cuneo: Info: a_voena@libero.it
Pinerolo: Info: becmari@yahoo.it

ASSEFA Italia ONG - www.assefaitalia.org

Via Roma 104, 18038 Sanremo (IM) tel/fax 0184.501459 - e-mail: assefa@libero.it



Sostegno alle famiglie, adesione a un ideale



Nel bilancio dell'ASSEFA Italia – così come in quello dei Gruppi ASSEFA – la voce relativa alle adozioni simboliche è sempre rilevante: il sostegno a distanza di bambine e bambini di villaggi dell'India rurale più povera rappresenta una componente importante, anche sul piano affettivo, della relazione con l'ASSEFA India. All'inizio del 2011 erano circa 3000 i bambini per i quali era attivo un sostegno a distanza – o tramite l'ASSEFA Italia o tramite i vari gruppi ASSEFA locali. E complessivamente le adozioni simboliche hanno coinvolto finora quasi 12.000 bambini. Negli ultimi tempi si assiste a una notevole riduzione del numero di persone che propongono di diventare genitori simbolici. Un insieme di circostanze concorre a limitare l'adesione alle proposte di adozioni a distanza: la crisi economica che colpisce molte famiglie anche in Italia, la 'concorrenza' di Associazioni con una forte presenza mediatica, la sfiducia sul buon uso dei contributi, e non ultima la percezione che l'India non abbia più bisogno di aiuto, lanciata com'è in uno straordinario sviluppo economico.



Le adozioni simboliche con l'ASSEFA

Nonostante alcune critiche e difficoltà, la proposta di diventare genitori a distanza si è sviluppata tantissimo, e oggi sono centinaia le Agenzie che offrono la possibilità di diventare genitori simbolici, e milioni i bambini che in questo modo vengono aiutati – soprattutto nel periodo di età scolare.

L'ASSEFA India – dopo molte incertezze – ha avviato circa trentacinque anni fa delle collaborazioni con ONG e Associazioni del Nord del mondo che prevedono l'adozione simbolica di bambini. L'adozione a distanza è volta a sostenere l'intera comunità di un villaggio; si pone molta atten-

zione a fornire ai genitori simbolici informazioni sulle attività dell'ASSEFA e sulle sue metodologie di lavoro, nella prospettiva di sviluppare maggiore consapevolezza delle cause della povertà e stimolando le persone a contribuire ai progetti. I bambini delle scuole ASSEFA sono incoraggiati a sentirsi valorizzati per la corrispondenza che li pone in contatto con persone lontane, di cui apprezzano e ricambiano l'affetto. Inoltre l'ASSEFA Italia, e i gruppi ASSEFA presenti in varie città, svolgono iniziative capillari per diffondere conoscenza sulle realtà dell'India, e sulle prospettive gandhiane che alimentano tutte le attività ASSEFA.

In molti casi tra genitori simbolici e bimbi si crea un rapporto affettivo, ed entrambi attendono con gioia le lettere – un sia pur tenue segno di vicinanza che impreziosisce l'offerta economica.

Resta una domanda di fondo: quante persone – tra i genitori simbolici – si impegnano davvero a conoscere meglio le cause che hanno prodotto e continuano a produrre povertà nei villaggi indiani, e a cercare dei rimedi cominciando da trasformazioni della propria vita? Sarebbe interessante avviare un dibattito sul sito dell'ASSEFA Italia, accogliendo e condividendo osservazioni e suggerimenti.



Alcuni dati recenti comunicati dall' ASSEFA Italia indicano che - per mantenere costante la collaborazione che i Gruppi ASSEFA offrono all'ASSEFA India attraverso il sostegno a distanza - dovranno dare la loro disponibilità - entro il 2012 - quasi un migliaio di nuovi genitori simbolici.

Le cifre dei nostri Sostegni A Distanza:

- I Sostegni A Distanza attivi (SAD) nel 2011: 3.016
- di questi, 360 sono in scadenza entro l'anno, relativamente il 1° Ciclo di studi, di 5 anni (quindi ancora rinnovabili) e 401 scadono definitivamente quest'anno (al termine del 2° Ciclo di studi, i 3 anni successivi al ciclo elementare)
- nel 2011 – tra gennaio e luglio sono state attivate 203 nuove adozioni simboliche
- entro il 2012 si concluderanno 374 adozioni relative al 1° ciclo, e ben 728 relative al sostegno che viene dato a ragazzini del 2° ciclo

Varietà di situazioni e di esigenze



Le scuole ASSEFA sono ormai molto diversificate per dimensioni, aree geografiche, tipi di corsi che in esse si svolgono. Alcune scuole sono diventate molto grandi, e ospitano studenti di tutte le classi di età, dall'asilo alla scuola superiore. Di fianco alle aule sono sorte nel tempo altre costruzioni: ostelli per i giovani che – abitando lontano – vengono ospitati durante tutto il periodo scolastico; residenze per gli insegnanti; centri di formazione, biblioteche... Chi si reca in visita alle scuole ASSEFA viene colpito dalla vastità e vivacità della sede di Ayyanarpuram, dove migliaia di bambini e ragazzi si trovano giornalmente a frequentare le rispettive classi. Ma a fianco di pochi centri come questo, sono ben più numerose le piccole scuole di villaggio, che ospitano soprattutto bambini in età di scuola materna e primaria. E' possibile contribuire alle attività educative dell'ASSEFA India sia tramite il sostegno a distanza di bambini e bambine, sia tramite il finanziamento di specifiche attività / oggetti. <http://www.assefaitalia.org/it/scuoleSarvaSeva.php>



Gemellaggi

Realizzare un gemellaggio tra una classe di bambini o ragazzini italiani e i loro coetanei di un villaggio indiano ASSEFA è sempre stata un'impresa". Alle difficoltà organizzative (il servizio postale lento e talvolta inaffidabile, le traduzioni multiple tra italiano, inglese e tamil, gli sfasamenti tra periodi didattici italiani e indiani) si sono sempre aggiunte difficoltà legate alle diversità geografiche, sociali e culturali tra i due "interlocutori". Per gli insegnanti italiani il gemellaggio è per lo più inteso come una occasione di portare novità

nella classe, per rendere più stimolanti le lezioni, per motivare gli studenti a confrontarsi con realtà diverse. Per le scuole ASSEFA, invece, lo scambio di corrispondenza viene considerato come un'opportunità di valorizzazione degli studenti: per bambini e ragazzi che vivono nei piccoli villaggi rurali, distanti dalle città e privi di servizi, ricevere lettere dai loro coetanei che vivono in luoghi lontani è motivo di gioia e di orgoglio. La condizione di emarginazione in cui sono vissuti per tanto tempo i loro genitori, spesso disprezzati perché 'fuori casta', poveri e analfabeti, viene superata dai loro figli, accolti in scuole che – pur nella semplicità dei mezzi – sono riconosciute anche dal governo per la qualità dell'insegnamento che vi si pratica. In questo scenario i bambini indiani si sentono stimolati a dare il meglio, e a preparare con grande cura il materiale per i loro corrispondenti. Mentre i ragazzini italiani tendono a raccontare di sé (i giochi posseduti, gli hobbies, le vacanze), i ragazzini indiani mandano notizie sulla vita collettiva e sulle attività stagionali: l'andamento delle piogge, i raccolti, gli animali da cortile... L'immaginazione dei giovani (e degli insegnanti) sugli interlocutori non riesce spesso a cogliere la realtà sociale e culturale: così capita che una classe italiana mandi dei ritagli di giornale sugli abiti alla moda, o che i ragazzini indiani rispondano in modo collettivo e generico a domande puntuali che vengono loro poste individualmente. Ma gli abiti occidentali alla moda difficilmente suscitano interesse nel contesto dei villaggi indiani; d'altra parte le insegnanti indiane, abituate a insegnare in classi di 35-40 studenti, favoriscono spesso forme di insegnamento corali, e sottovalutano o trascurano lo sviluppo delle singole personalità. Per molti studenti italiani la scuola è vissuta spesso come un peso, un obbligo da assolvere in attesa del tempo libero e degli svaghi. Per gli studenti dei villaggi ASSEFA, i primi delle loro famiglie a frequentare la scuola, le ore passate in classe sono considerate un privilegio: poter sfogliare dei libri, ricevere cibo nutriente tutti i giorni, stare insieme ai compagni sono tutte esperienze nuove e interessanti, che preludono a prospettive di miglioramento per sé e per le loro famiglie. Gli scambi di corrispondenza tra classi italiane e scuole dei villaggi ASSEFA proseguono – ormai da molti anni – tra momenti di entusiasmo e periodi di perplessità: esserne partecipi aiuta a tener viva la consapevolezza della complessità del dialogo interculturale, e della sfida che l'ASSEFA ha lanciato e che fermamente porta avanti. Tutti i bambini hanno pari diritti – e tutti possono entrare in dialogo con i loro coetanei, partendo dal presupposto che sia possibile coltivare reciprocamente rispetto e affetto, pur nella diversità.



MILANO

Il Gruppo ASSEFA Milano ha svolto nel 2011 una intensa attività sociale, volta a far conoscere le iniziative dell'ASSEFA India, a raccogliere fondi per i progetti in corso e a promuovere la conoscenza del pensiero gandhiano.

1 aprile: una cena indiana, con lo scopo di promuovere le attività di ASSEFA e sostenere con un libero contributo il progetto: "Acqua nelle scuole" dal 25 al 27 marzo presso la Fiera Milano City, partecipazione a "Fa la cosa giusta".

25 maggio Bollywood Dance, presentazione dell'insegnante Malki con dimostrazione della danzatrice Dinushi

10 giugno lo spettacolo "Come maestro": l'obbedienza non è più una virtù (ma la più subdola delle tentazioni). Adattamento teatrale della Lettera ai cappellani militari e della Lettera ai giudici di don Lorenzo Milani a cura di Giancarlo Monticelli e Sergio Chillè Regia di Maurizio Maravigna

Ottobre (data da definire): Pranzo in Cascina, presso la cascina Guzzafame di Gaggiano.

Dicembre (data da definire): Spettacolo teatrale presso il Teatro La Creta (Milano).

GENOVA

2 ottobre ore 13 pranzo a Sessarego, paesino in collina appena fuori Genova, presso la Parrocchia di Bogliasco. Magnifica vista. Il pranzo vuol essere finalizzato al finanziamento del progetto di Erichanathan, cioè alla scuola per i bambini di 32 villaggi, individuati tra quelli a rischio di finire a lavorare nelle fabbriche di fiammiferi, numerose nella zona. Nel pomeriggio ci sarà probabilmente musica o altra forma di intrattenimento.

22 ottobre ore 16,30 Convegno "Gandhi e gli italiani: Risorgimenti a confronto".

Il Convegno sarà inserito nell'ambito del Festival della Scienza e si terrà al Museo del Risorgimento, che è la

Casa di Mazzini, Via Lomellini. Con la collaborazione di Casa America.

Presentazione della Dott. Raffaella Ponte (Dir.Istituto Mazziniano), e di Itala Ricaldone (ASSEFA Genova). Relazioni dei Proff.: Rocco Altieri (Univ. Pisa, Corso Interdipartimentale di Scienze per la Pace e culture di una ricca documentazione di e su Gandhi), Bianca Montale (Univ. Genova, Storia del Risorgimento e una delle più insigne studiosi di Giuseppe Mazzini), Donatella Dolcini (Univ. Statale Milano, Corso di Hindi e già docente a Pisa del Corso sulle religioni orientali).

Se ci saranno più di cinque richieste, inizierà a settembre un **corso di lingua Tamil**: madrelingua Pirashanthini Mahendran. Si vorrebbe offrire la possibilità di scambiare alcune parole più familiari con i bambini sostenuti a distanza o in genere con gli scolari che si incontrano nei viaggi.

E' iniziata l'organizzazione di un **viaggio in Tamil Nadu** per allargare ed approfondire la conoscenza del Movimento ASSEFA, nelle sue varie piste di promozione dell'autosviluppo nelle zone rurali indiane. Periodo previsto 21 gennaio – 4 febbraio 2012. Vi sono già dieci adesioni, ma è probabile che di questi non tutti confermino. A settembre l'organizzazione è stata meglio definita..

11 novembre ore 20,30, Sala del complesso di S. Chiara in Via Lagustena, Coro "Millelire Gospel" diretto dal Maestro Andrea Parodi. Entrata libera, contributo libero a favore del progetto di Erichanathan



SANREMO - I progetti in India

Stiamo sostenendo il progetto **Palani Hills**, per il quale abbiamo già inviato un contributo destinato all'acquisto di attrezzi e macchinari per l'agricoltura. Con un nuovo invio di fondi del luglio 2011 finanziamo la prosecuzione del progetto **Sivagangai**: saranno forniti aiuti per la gestione dell'acqua, per lo sviluppo dei seminativi, per l'allevamento di animali da latte.

Le scuole

Il lavoro di sensibilizzazione nelle scuole è da molti anni un elemento centrale nell'attività del Gruppo ASSEFA Sanremo. Molti insegnanti della provincia di Imperia ci chiamano nelle loro classi per diffondere informazioni e approfondire la riflessione sulle problematiche della interdipendenza Nord/Sud del mondo e sulle forme di sviluppo sostenibile, far conoscere la realtà di ASSEFA India e l'attività di ASSEFA Italia.

Anche quest'anno abbiamo effettuato parecchi incontri nelle scuole elementari e medie, alcune delle quali hanno già in corso un sostegno a distanza nelle scuole di villaggio ASSEFA.

Si tratta di un'esperienza a volte non facile, ma sempre positiva. Con la visione di filmati e il successivo commento i ragazzi vengono stimolati a riflettere e a porsi interrogativi, e si crea uno scambio al quale partecipano spesso anche gli insegnanti presenti. Quando l'incontro finisce si ha sempre la sensazione di aver contribuito alla costruzione di una maggiore maturazione e consapevolezza, e non di rado se ne ha la prova nelle parole di ringraziamento che ci vengono rivolte dai ragazzi stessi.

La memoria di Giovanni Ermiglia

Nei prossimi mesi vorremmo dedicare un nuovo approfondimento della figura e dell'opera di Giovanni Ermiglia, il fondatore dell'ASSEFA e ispiratore, con i valori che è riuscito a trasmetterci, dell'attività del nostro Gruppo.

Di lui si è parlato e scritto in diverse occasioni, ma forse manca ancora un lavoro definitivo, che riunisca in una sintesi tutti i vari documenti disponibili e dia loro una veste adatta per la presentazione al pubblico.



Il Gruppo ASSEFA Torino svolge la sua attività su due ambiti: uno è quello della ricerca e documentazione sul pensiero gandhiano, e sulle sue realizzazioni pratiche più recenti: l'attività dell'ASSEFA India, ma anche riflessioni, visioni, narrative e azioni che si propongono di concretizzare nell'attualità gli ideali e le metodologie di Gandhi: il Sarvodaya, il gramdan, il Sathyagraha e lo Swadeshi. L'altro ambito è quello del sostegno che si cerca di dare ai progetti rivolti alle comunità rurali dell'India, attraverso la presentazione delle attività in corso e la raccolta di fondi.

Sul piano della ricerca prosegue il tutoraggio per il lavoro delle due giovani in Servizio Civile, impegnate a raccogliere materiale e a predisporre dei percorsi educativi sul tema "Sostenibilità e nonviolenza".

Tra le iniziative indirizzate al pubblico, dopo la recente proposta di una 'apericena indiana' (il 13 giugno scorso) in collaborazione con la Gastronomia vegetariana sono in programma alcune 'presenze' in iniziative a Torino e dintorni:

- durante un Forum organizzato dal Movimento NOTAV in Valsusa (28.08.2011)
- in occasione di un Convegno sulla Cooperazione Internazionale (Torino, 23.09.2011)
- nella progettazione e realizzazione del Convegno "Il futuro ha radici antiche - La via della nonviolenza in un pianeta limitato", in collaborazione con il Centro Studi S-. Regis, in programma a Torino sabato 08.10.2011
- in rete con: Il gruppo interreligioso Insieme per la Pace, Centro Studi Sereno Regis, MIR- Movimento Nonviolento, Gruppo di Educazione alla Pace Marilena Cardone (EDAP) proseguono gli incontri mensili dedicati alla pratica del silenzio "... insieme nel presente e nel silenzio..." (febbraio -dicembre)

Inoltre, sono in cantiere alcune iniziative in date da definire: una serata di musica e canto (ottobre / novembre) indirizzata al pubblico, alcuni incontri con insegnanti di scuola secondaria superiore, per presentare progetti interdisciplinari per una educazione nonviolenta

ASSEFA Italia e i Gruppi ASSEFA locali ringraziano vivamente tutti coloro che, a vario titolo, hanno sostenuto e finanziato i programmi e le attività di ASSEFA India!

